

Agenzia Tutela Salute (ATS) Brianza
 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
 Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro
 Direzione Servizio via Novara, 3 – 20832 Desio (MB)



PIANO MIRATO DI PREVENZIONE “SCALE PORTATILI”

Scheda di autovalutazione aziendale

ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale:

Attività svolta e settore produttivo:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo sede operativa:

Partita IVA / C.F. : tel. Fax

✉ mail:@..... ✉ PEC:@.....

Lavoratori occupati presso l'azienda	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
Lavoratori somministrati (cooperative, interinali, ecc.)			
Lavoratori appartenenti alle categorie protette (L.68/99)			
Totale			

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

	Nome	Cognome
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)		
Altri eventuali addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS o RLST)		
Medico Competente		

	Numero		Numero
Dirigente/i		Addetti al Primo Soccorso	
Preposto/i		Addetti alla Prevenzione Incendi	

Data relativa all'ultimo aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR)

INTERVENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI

NOTA: si ricorda che vanno compilati tutti i campi, anche quando le domande non dovessero essere pertinenti – in particolare vedasi domanda 7) e domanda 11)

1. Come è valutato nel DVR il lavoro in quota con le scale portatili?

- È stato qualitativamente/adequatamente valutato
- È stato valutato tenendo conto dettagliatamente di quanto previsto nel titolo IV del D.L.vo 81/08
- Come per il punto b) con le indicazioni contenute nella linea guida regionale di cui alla Deliberazione n. 1819 del 05/03/2014
- Come per il punto c) con un continuo monitoraggio e con la consultazione di RLS/lavoratori

2. L'acquisto di una nuova scala viene deciso da:

- Datore di lavoro/Dirigente
- Datore di lavoro/Dirigente + RSPP se non è lui stesso
- Datore di lavoro/Dirigente + RSPP se non lui stesso + consultazione dell'RLS
- Concordemente con tutte le figure, compresi i lavoratori che le utilizzano e possono segnalare eventuali esigenze

3. Tra le scale disponibili in azienda quella da utilizzare per l'attività viene scelta da:

- a) Lavoratore formato ed addestrato all'uso delle scale, secondo le prassi aziendali
- b) Preposto
- c) Datore di lavoro/Dirigente
- d) Tramite procedure formalizzate e concordate con RSPP e RLS

4. Le scale disponibili in azienda sono:

- a) Acquistate a norma ai sensi del D.L.vo 81/08
- b) Ritenute conformi alle indicazioni del D.L.vo 81/08 con evidenza nel DVR aziendale
- c) Provviste di certificazione ai sensi della norma tecnica UNI EN131 o Acal 100
- d) Provviste di certificazione ai sensi della norma tecnica UNI EN131 o Acal 100 e valutate idonee ciascuna per uno specifico utilizzo nel DVR aziendale

5. La manutenzione della scala viene eseguita:

- a) All'occorrenza
- b) A seguito di controllo programmato
- c) In modo programmato da personale competente, incaricato dall'azienda
- d) In modo programmato da personale di azienda esterna qualificata per la manutenzione e riparazione

6. I criteri per la scelta della scala come posto di lavoro in altezza sono:

- a) L'altezza da raggiungere, preferendo la scala a gradini rispetto a quella a pioli
- b) Punto precedente + corretto posizionamento della scala
- c) Punto precedente + garanzia della presa sicura
- d) Punto precedente + disponibilità di aggancio di adeguato sistema anticaduta (a trattenuta del corpo)

7. Con riferimento ai sistemi anticaduta per il posizionamento sulla scala per il lavoro in quota, gli operatori:

- Non applicabile, non vengono svolti lavori in quota (> 2 mt.)*
- a) Dispongono di kit individuale
- b) Dispongono di kit individuale corredato di scheda DPI
- c) Dispongono di kit individuale corredato di scheda DPI e procedura per segnalazione incidenti e difetti
- d) Come c) ma con disponibilità di kit differenziabili a seconda della scala utilizzata e del contesto lavorativo

8. A prescindere dall'eventuale obbligo di sorveglianza sanitaria, la capacità e le condizioni dei lavoratori all'uso delle scale vengono valutate:

- a) Solo con valutazione del Datore di lavoro/Dirigente
- b) Come a) + certificazione medica mirata ai lavori in quota
- c) Come a) + visita preventiva e periodica mirate ai lavori in quota
- d) Come c) con esami integrativi e visite specialistiche se necessarie

9. La competenza dei lavoratori all'uso delle scale viene ottenuta mediante:

- a) Formazione specifica per la mansione + addestramento all'uso della scala
- b) Formazione integrativa alla specifica per la mansione + addestramento all'uso della scala
- c) Formazione integrativa alla specifica per la mansione ad opera di esperti nell'uso delle scale + addestramento all'uso della scala
- d) Formazione integrativa alla specifica per la mansione + addestramento all'uso della scala e ai DPI anticaduta

10. In alternativa all'uso della scala in azienda sono disponibili o è stata considerata la possibilità di utilizzare attrezzature alternative?

- a) Nessuna alternativa
- b) Trabattelli
- c) Trabattelli e/o ponteggi
- d) Trabattelli, ponteggi e/o PLE

11. In caso di lavori in appalto presso un committente:

- Non applicabile, non vengono svolti lavori in appalto*
- a) Utilizzate la scala idonea disponibile presso il committente
- b) Utilizzate la scala idonea fornita dal committente
- c) Come b) previo scambio di informazioni tra Datore di lavoro e Datore di lavoro committente
- d) Utilizzate sempre la vostra scala e la vostra attrezzatura

RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(Riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

ASPETTO VALUTATO		Riportare la risposta data			
		a	b	c	d
1	Come è valutato nel DVR il lavoro in quota con le scale portatili?				
2	L'acquisto di una nuova scala viene deciso da				
3	Tra le scale disponibili in azienda quella da utilizzare per l'attività viene scelta da				
4	Le scale disponibili in azienda sono				
5	La manutenzione della scala viene eseguita				
6	I criteri per la scelta della scala come posto di lavoro in altezza sono				
7	Con riferimento ai sistemi anticaduta per il posizionamento sulla scala per il lavoro in quota, gli operatori *				
8	A prescindere dall'eventuale obbligo di sorveglianza sanitaria, la capacità e le condizioni dei lavoratori all'uso delle scale vengono valutate				
9	La competenza dei lavoratori all'uso delle scale viene ottenuta mediante				
10	In alternativa all'uso della scala in azienda sono disponibili o è stata considerata la possibilità di utilizzare attrezzature alternative?				
11	In caso di lavori in appalto presso un committente *				
Fattore moltiplicativo per il calcolo del punteggio totale		X 1	X 2	X 3	X 4
Totale punteggio calcolato per colonna					
PUNTEGGIO FINALE ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga/totale massimo ottenibile (N° domande pertinenti * x 4): il punteggio finale è compreso tra 0 e 1. (*) In caso di domanda non pertinente alla vostra situazione aziendale, il punteggio della domanda sarebbe = 0 e quindi non conteggiare la domanda per il calcolo del totale massimo ottenibile.					

Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE		
Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto
Minore o uguale a 0,5	ROSSO	Mettere in atto gli interventi di prevenzione specifici utili per abbassare gli indici infortunistici, come suggerito da questo Piano Mirato di Prevenzione
Compreso tra 0,51 e 0,75	GIALLO	Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione per l'uso corretto delle scale portatili
Maggiore di 0,75	VERDE	A livello generale il sistema di gestione aziendale risulta impostato correttamente ai fini dell'uso corretto delle scale portatili. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo

Indicare nella seguente tabella se questo Piano Mirato di Prevenzione proposto dalla ATS Brianza, ha fornito spunti per modificare e migliorare il sistema di gestione aziendale ai fini dell'uso corretto delle scale portatili.

N° domanda della scheda		Breve descrizione delle azioni di miglioramento attuate sul tema
1	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
2	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
3	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
4	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
5	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
6	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
7	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
8	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
9	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
10	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
11	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	

Data compilazione

Nome e Cognome compilatore

Ruolo aziendale compilatore

Telefono compilatore

E-mail Compilatore

Timbro e Firma

Si richiede la restituzione del presente questionario di autovalutazione del proprio sistema organizzativo, gestionale e utilizzo all'indirizzo pianoscale@ats-brianza.it

** Si ringraziano tutti i colleghi pubblici e privati qui elencati che hanno collaborato con idee a questo Piano Mirato di Prevenzione "Scale portatili" e contribuito alle revisioni di questa scheda di autovalutazione Aziendale*

Dr. Roberto Agnesi	Direttore UOC PSAL ATS Brianza
Roberto Aondio	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Daniele Barbieri	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Sergio Bertinelli	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Dr. Francesco Ciullo	Medico del Lavoro PSAL ATS Brianza
Alberto Alessandro Coin	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Dott.ssa Simona Gentile	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Vincenzo Lembo	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Ing. Viviana Annoni	Confartigianato Lecco
Ing. Andrea Barison	Responsabile area Ambiente e Sicurezza - Confindustria Lecco e Sondrio
Ing. Lorenzo Dell'Acqua	Funzionario Area Salute e Sicurezza sul Lavoro - Assolombarda Confindustria Presidio Territoriale Monza e Brianza
Dott. Marco Lamalfa	Ufficio Prevenzione e sicurezza – Inail di Monza
Ing. Paolo Schiavone	Ispettorato Territoriale del lavoro di Milano-Lodi
Dott.ssa Nadia Lazzaroni	UST CISL MB-LC
Biagio Bonomo	CGIL Brianza
Geom. Giuseppe Carlo Redaelli	Collegio dei geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza
Geom. Viviana Valsecchi	Consigliere del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lecco
Geom. Diego Pirovano	Tecnico docente Scuola edile LECCO
Alberto Bestetti	Servizio Tecnico ESEM CPT area Monza e Brianza